

25 Aprile

Egoismo e solidarietà vaccinale al tempo della pandemia

*La carità è umiliante perché viene esercitata in senso verticale e dove capita;
la solidarietà è orizzontale e comporta il rispetto reciproco.*

Eduardo Galeano

Poche ore fa, Papa Francesco commentando la campagna vaccinale nel mondo ha esortato tutti a *recuperare il senso del dono, della gratuità, della solidarietà. Un capitalismo selvaggio ha insegnato la logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento senza guardare alle persone... e i risultati li vediamo nella crisi che stiamo vivendo!* Quasi la metà delle dosi dei vaccini somministrate finora è stata accaparrata dai paesi ad alto reddito, il **16%** della popolazione mondiale.

Durante l'estate e l'autunno dello scorso anno, le "nazioni ricche" hanno concluso accordi, in gran parte segreti, direttamente con i produttori di vaccini, acquistando una quota sproporzionata di dosi vaccinali e vanificando così sul nascere il progetto sostenuto dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*, chiamato **Covax**, per una distribuzione equanime dei vaccini.

Così ora, solo in un piccolo numero di nazioni relativamente ricche, le dosi "legalmente trafugate" consentono alle campagne di immunizzazione di massa di procedere a ritmo sostenuto. Ma gran parte del mondo sta ancora lottando per assicurarsi una fornitura sufficiente. In condizioni di emergenza anche il poco può essere molto per chi non ha avuto niente.

Per i paesi poveri, *l'utopistica immunità di gregge*, è a molti mesi, se non anni, di distanza, e questo potrebbe prolungare questa pandemia per molto tempo ancora fino a farla degenerare in una stagnante *pandemia planetaria* capace di infettare in poche ore i pochi "greggi di immuni" in focolaio di infezione annullando in poche ore l'illusione di avere raggiunto una salvifica immunità. Non soltanto siamo tutti sulla stessa barca, ma soffriamo tutti lo stesso mal di mare.

Un team del *Global Health Innovation Center della Duke University* ha scoperto che i paesi ad alto reddito hanno di fatto bloccato il **53%** della fornitura di vaccini. Stimano che i **92** paesi più poveri del mondo non saranno in grado di raggiungere un tasso di vaccinazione del **60%** della loro popolazione non prima del 2023.

Finora solo **Israele** ha immunizzato il maggior numero di persone pro capite. Secondo Our World data al **19 aprile**, quasi il **60%** degli israeliani aveva ricevuto almeno una dose e quasi il **58%** era stato completamente vaccinato. Sebbene Israele fosse stato in ritardo rispetto alle altre nazioni nel prenotare l'acquisto di vaccini si è offerta di pagare prezzi più alti e in particolare di concedere alle aziende farmaceutiche l'accesso ai suoi dati sanitari ed il relativo sfruttamento.

Secondo quanto riferito, il paese ha speso **788 milioni di dollari** per i vaccini contro il coronavirus fino a marzo, in particolare per una gigantesca spedizione di vaccino a della Pfizer-BioNTech.

Anche se Israele è stato criticato per aver trascurato (discriminato) la popolazione palestinese, la sua campagna di vaccinazione è stata tuttavia considerata un successo e ha consentito il ritorno a uno stile di vita più normale, testimoniato dalla eliminazione della obbligatorietà delle mascherine

La Gran Bretagna è un altro paese in prima linea. Tra lo sviluppo, l'acquisto e la somministrazione di vaccini, il paese spenderà circa **16 miliardi di dollari**, secondo una stima del *National Audit Office*. Per potenziare l'offerta vaccinale, la Gran Bretagna ha rastrellato vaccini per diversi mesi,

con il risultato che ad oggi quasi il **50%** del paese ha avuto almeno una dose e poco più del **16%** è completamente vaccinato. La campagna non subito rallentamenti e non è stata fermata in concomitanza con l'annuncio dei rari casi trombotici legati alla somministrazione vaccino di AstraZeneca.; il governo ha solo limitato l'uso negli adulti sotto i 30 anni. Tuttavia, i primi studi in Gran Bretagna mostrano una significativa riduzione di infezioni e ricoveri dopo una prima dose dei vaccini AstraZeneca o Pfizer ed il paese ha continuato il suo lockdown nella miriade di pub perché *La birra è la prova che Dio ci ama e vuole che siamo felici (Benjamin Franklin)*

Gli **Stati Uniti**, dopo aver sperimentato uno dei focolai più mortali del mondo, sono ora l'invidia del pianeta con la loro abbondante fornitura di vaccini e la campagna di vaccinazione in rapida evoluzione. Il paese ha speso miliardi per lo sviluppo, gli accordi e la distribuzione dei vaccini. Circa il **41%** dei residenti negli Stati Uniti ha ricevuto almeno una dose e oltre il **26%** è completamente vaccinato. A partire da questa settimana, tutti gli americani di età superiore ai 18 anni hanno diritto a una dose, mentre comincia a interrogarsi su ciò che intende fare con le sue previste centinaia di milioni di dosi in eccesso. L'amministrazione Biden deve far fronte a crescenti richieste da parte dei sostenitori della salute pubblica e degli attivisti di condividere, sia donando dosi ai paesi bisognosi, trasferendo la tecnologia per aumentare la capacità di produzione, o allentando le restrizioni alle esportazioni che hanno accaparrato un numero sproporzionato di dosi vaccino negli Stati Uniti.

Il **Cile** è un altro elemento di spicco della vaccinazione, anche se non è ancora sfuggito alla morsa della pandemia. Il Cile si è mosso rapidamente per garantire un numero elevato di potenziali dosi. Ora guida l'emisfero occidentale per quanto riguarda le vaccinazioni pro capite, con circa il **41%** della popolazione che ha ricevuto una dose e oltre il **29%** completamente vaccinato. Allo stesso tempo, nuovi casi di covid-19 stanno aumentando a causa di nuove varianti, stanchezza da lockdown e dipendenza da un vaccino cinese che si sta dimostrando meno efficace delle offerte occidentali.

Sia il **Canada** che l' **Unione Europea** hanno molti più vaccini di gran parte del resto mondo, ma le loro campagne di immunizzazione sono fonte di rabbia e di innumerevoli contraccolpi politici. Nonostante i numerosi accordi di acquisto anticipato, il Canada ha faticato non poco per organizzare e somministrare senza problemi le vaccinazioni lasciando parte della popolazione esposta mentre i casi aumentavano drammaticamente.

La campagna vaccinale dell' **Unione Europea** attualmente in corso ci sta facendo realizzare che L'Europa, con tutta evidenza, non esiste. Non è né un continente né una cultura né un popolo né una storia. Non è definita né da una frontiera unica né da un destino o un sogno comune. L'Europa è una splendida idea, ma le persone sono così lontane... sono gelose e sospettose e vogliono vedere nel piatto del vicino, e hanno la sensazione continua di essere truffate.

I funzionari europei, nel frattempo, stanno affrontando le critiche e le innumerevoli polemiche per aver impiegato troppo tempo per negoziare (male) accordi, portando a un lancio vaccinale ritardato e ad un'impennata primaverile alimentata da varianti che ha portato ad una media di mille decessi da covid-19 al giorno.

In particolare la campagna vaccinale in **Italia** nei numeri e nei fatti si commenta tristemente da sola non tanto per i soliti criminali vezzosamente definiti da media (moralmente collusi) come "furbetti" quanto per una insopportabile cleptocrazia politica impegnata a pensare come sfruttare e monetizzare l'inefficienza vaccinale per le prossime truffe elettorali da cui si asterranno delusi e nauseati il 40% degli italiani che verranno etichettati come quelli dell'antipolitica. L'attuale governo di "unità nazionale" si presenta come l'ennesima invidiosa e rissosa famiglia allargata

che ribadisce di continuo di essere d'accordo soltanto sul loro disaccordo, intanto Sars-cov-2 ringrazia.

L'**Ungheria** ha vergognosamente acquistato quanti più vaccini possibile, rompendo con lo sforzo di acquisto collettivo dell'Unione europea stabilendo accordi bilaterali per vaccini di fabbricazione cinese e russa. Circa il **35%** ha avuto una dose, ma il paese sta ancora assistendo a un'ondata primaverile di morti.

Tra i paesi che la Banca mondiale classifica come reddito medio-basso o medio, le campagne di vaccinazione stanno procedendo per la maggior parte lentamente. La **Serbia**, un paese a reddito medio-alto che ha tagliato accordi per vaccini cinesi e russi, ha già vaccinato completamente circa il **27%** della sua popolazione. Il **Brasile**, un paese popoloso a reddito medio-alto, ad esempio, sta perdendo migliaia di persone al giorno a causa del coronavirus. Meno del **12%** delle persone lì ha avuto una dose, mentre l'epidemia alimentata da una raffica di varianti sta trasformando il Brasile in un laboratorio naturale per una super diffusione da esportazione. Un altro caso preoccupante è l'**India**, uno dei principali produttori di vaccini contro il coronavirus che sta lottando con il suo lancio interno in mezzo a un'ondata di casi. Meno dell'**8%** della popolazione ha ricevuto almeno una dose e solo l'**1%** è completamente vaccinato, secondo le stime di Our World in Data.

Con un offerta limitata, **Cina e Russia** si sono impegnate nella "diplomazia dei vaccini" donando o vendendo dosi ai paesi bisognosi in un'apparente offerta politicamente disinteressata. Emanuel Kant ci ricorda *che in ogni azione disinteressata c'è sempre l'interesse del disinteresse*.

Anche il **Pakistan**, ad esempio, ha ricevuto dosi da diversi produttori cinesi di vaccini e si aspetta una piccola spedizione dello *Sputnik V* russo. Finora è stato vaccinato meno dell'**1%** della popolazione.

Per molti paesi, le campagne di vaccinazione sono appena iniziate o sono in fiamme di organizzazione **Covax**, l'organizzazione sostenuta dall'OMS per distribuire le dosi, mira a fornire abbastanza vaccini per almeno il **20%** dei paesi che ne hanno bisogno entro la fine dell'anno, ma potrebbe avere difficoltà a raggiungere tale obiettivo. Sebbene le spedizioni siano arrivate in alcuni paesi, il numero di dosi è limitato e le spedizioni imminenti potrebbero subire ritardi.

Il **Ghana**, ad esempio, ha ricevuto le prime dosi del programma a febbraio, ad esempio, ma come la maggior parte delle economie a reddito medio-basso, ha molto meno del necessario. Solo il **3%** circa delle persone ha ricevuto una dose, sempre secondo una stima di Our World in Data dell'inizio di questo mese. In **Nigeria**, dove i funzionari stanno combattendo sia la carenza di rifornimenti che l'esitazione a vaccinarsi meno dell'**1%** delle persone ha avuto una dose. Un piccolo numero di paesi, tra cui la **Tanzania**, ha indicato di non aver bisogno di vaccini, anche se ciò potrebbe cambiare con il progredire della pandemia.

Viatico: Ricordiamoci che *siamo una foglia di un albero, che l'albero è l'intera umanità, e che non possiamo vivere senza le altre foglie e senza l'albero.* (Pablo Casals) e che la solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai.

Le fonti :

Dati sulle vaccinazioni da Our World in Data

Report del Duke University e Centers for Disease Control and Prevention.